

Dio dello statuto dato da Pio IX; — un ordine del giorno del comandante la Guardia nazionale di Cesena, invitante i militi a rendere « immortali grazie al signore Iddio » per gli statuti concessi da Pio IX, Carlo Alberto, Leopoldo II e Ferdinando; — un manifesto del Gonfaloniere di Cesena per comunicare ai cittadini un dispaccio del Legato alla magistratura comunale, annunziante che il pontefice udì con piacere la notizia delle dimostrazioni fatte in Cesena per celebrare la concessione dello statuto. Cesena, 1848, febbraio, 26; aprile, 10.

Cop. 6, p. sc. 8; 31 × 21.
E.: c. s.

1189. CESENA (Magistratura Comunale di). Manifesto ai cittadini per comunicare un dispaccio con cui il Ministro dell'Interno dà istruzioni per l'iscrizione dei volontari di Cesena nel Corpo che deve partire da Roma, diretto ai confini di Modena, comandato dal generale Ferrari. — Manifesto per annunziare ch'è aperta l'istruzione dei cittadini nella Guardia civica attiva che vogliono prestarsi a servizio straordinario anche fuori della Legazione. — Manifesto del Gonfaloniere « ai militi cittadini che accorrono spontanei a cacciare il barbaro dalla patria », per raccomandare coraggio e disciplina, ed assicurarli che la patria sarà loro riconoscente. — Manifesto della Commissione nominata dalla Magistratura per raccogliere ed erogare le offerte dei cittadini a pro dei volontari che corrono alla « santa crociata italiana », per comunicare le norme che regoleranno la raccolta, ed annunziare che si avranno continue notizie dal campo, e che si pubblicheranno. — Il Gonfaloniere di Cesena alla Guardia civica, per eccitare i militi che non poterono partire pel campo, a bene meritare della patria continuando a proteggere e guarentire da ogni pericolo la privata e pubblica sicurezza. — Manifesto ai cittadini per invitarli a festeggiare il passaggio in Cesena d'una schiera di valorosi che si recano a combattere nelle pia-

nure lombarde. — Manifesto con cui il Gonfaloniere invita i cittadini, dai 18 ai 40 anni, ad iscriversi in un nuovo Ruolo di volontari non compresi nella Guardia civica attiva, per concorrere, con questa, alla liberazione della patria. — Manifesto per annunziare i risultati della colletta fatta in pro della causa italiana. — Saluto dei Granatieri piemontesi ai Cesenati, partendo dalla loro città. Cesena, 1848, marzo, 24; giugno, 5.

Cop., p. sc. 16; 31 × 21.
E.: c. s.

1190. CESENA (Magistratura Comunale di). Pubblica il proclama del Ministero annunziante la fuga del Pontefice ed inculca l'unione e l'ordine (1848, novembre, 28). — Invita gli elettori alla nomina dei Deputati all'Assemblea (1849, gennaio, 18). — Invita il popolo a festeggiare la proclamazione della Repubblica (1849, febbraio, 12); a rendere grazie a Dio per la conservata pubblica quiete (1849, febbraio, 13); ad accorrere alla nomina dei Rappresentanti del Municipio (1849, marzo, 7). DD. ss.

Cop. 5, p. sc. 13; 30,5 × 21.
E.: c. s.

1191. — — Ringrazia della nomina e espone quanto cercherà operare pel bene dei cittadini. Cesena, 1849, aprile, 5.

Cop., p. sc. 6; 30 × 21.
E.: c. s.

1192. — — Annunzia che nei giorni di domenica e lunedì avrà luogo il plebiscito, per decidere se si voglia l'annessione al Regno Costituzionale di Vittorio Emanuele II o un Regno separato. Cesena, 1860, marzo, 9.

Cop., p. sc. 4; 30,6 × 20,8.
E.: c. s.

1193. — (Moti in), 1831. Allocuzione per la presentazione della bandiera tricolore fatta dai Cesenati ai Bolognesi che vanno a raggiungere l'avanguardia dell'esercito nazionale. Cesena, 1831, febbraio, 19.

Cop., p. sc. 1; 31,5 × 21.
E.: c. s.